

## «Risparmi fino al 70% nonostante i rincari»

### I dati dell'Aiel

■ Certo, ci sono stati dei rincari, ma con camini e stufe si risparmia comunque. Lo sottolinea Annalisa Rossana Paniz, direttrice generale dell'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel): «Il prezzo del pellet è aumentato più del 100% - spiega -: oggi un sacco da 15 chili costa 10-12 euro. Nonostante questo, è più conveniente del metano: garantisce un risparmio del 30%. Risparmio che può arrivare fino al 60-70% se si usa la legna, il cui costo ha registrato un +30-50%». L'Aiel è ben consapevole dell'aumento delle vendite di camini e stufe: «Da gennaio a settembre, in Italia, il mercato interno ha registrato un +5-10% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'incremento, per questi sistemi di riscaldamento, è stato più considerevole sull'export: si parla di un +30-40%». Le stufe più richieste sono, indubbiamente, quelle a legna «per via del notevole aumento del costo del pellet e per il timore diffuso di non riuscire a reperirlo». Chi le acquista deve fare i conti con tempi d'attesa «di qualche mese, a meno che il rivenditore abbia delle scorte».

Legna e pellet «in Italia non mancano - spiega -. Le preoccupazioni relative a quest'ultimo sono infondate: il pellet si trova e ci sarà per tutto l'inverno. Il prezzo è alto, difficilmente calerà. Quanto alla legna ricordo che va usata quella essicata che ha un contenuto idrico inferiore al 20%. Purtroppo in Italia tutto il settore del legno dipende per il 70% dall'estero. L'utilizzo corretto e programmato della risorsa forestale del Paese ci aiuterebbe a ridurre questa percentuale con benefici per l'ambiente. Valorizzare l'uso energetico della legna farebbe infatti bene anche ai boschi». //



Foreste. Un super patrimonio

